

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 DEL 08/02/2013.

OGGETTO: Approvazione "Regolamento sui controlli interni".

L'anno **duemilatredici**, il giorno **otto** del mese di **Febbraio**, alle ore **18,30** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale e dell'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione; sono presenti, a seguito di appello nominale, i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	NOBILE	GIUSEPPE	P	
2	MURGIA	GIUSEPPE	P	
3	ALBERTI	PLACIDO	P	
4	NICOLOSI	FEDELE ANDREA	P	
5	SCADUTO	VINCENZO	P	
6	RINALDI	PLACIDO 28/07/1957	P	
7	RINALDI	GIOVANNI	P	
8	GIORDANO	GIUSEPPE FRANCESCO	P	
9	PATTI	MARIO LUCIO	P	
10	SALAMONE	GIUSEPPE	P	
11	RINALDI	PLACIDO 03/12/1967	P	
12	PRESTI	ANTONINO		A

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti n. 1 Presenti n. 11

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale l'Avv. Giuseppe Nobile;
Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonino Nigrone;

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.M.: il Sindaco Arch. Giuseppe Franco, il Vice Sindaco Dott. Stimolo Soccorso.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 12 Consiglieri assegnati ed in carica, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta indicata in oggetto

Comune di Castel di Lucio – Deliberazione di C.C. n. 03 del 08/02/2013.

Proposta di deliberazione consiliare allegata.

Il Presidente passa ad esaminare il 3° punto all'O.d.g. ad oggetto "Approvazione Regolamento sui controlli interni" e relaziona sull'argomento. Fa presente, inoltre, che è stata convocata la Commissione permanente per l'esame dei Regolamenti e la stessa nella seduta del 01.02.2013 ha dato parere favorevole con riferimento al Regolamento in oggetto; infine, chiede se qualcuno vuole intervenire.

A questo punto, poiché nessuno chiede di parlare, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento sui controlli interni".

Con votazione palese per alzata di mano, con voti favorevoli unanimi (votanti: Nobile G., Murgia G., Alberti P., Nicolosi F.A., Scaduto V., Rinaldi P. 1957, Rinaldi G., Giordano G.F., Rinaldi P.1967, Patti M.L., Salamone G.) viene approvata la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della L. 08/06/1990, n. 142, come recepito con la L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i. e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, avendo espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica il Responsabile dell'Area Amministrativa e che la stessa non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente o sul Patrimonio;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti, Rag. Maria Oieni, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "**Approvazione Regolamento sui controlli interni**" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

- **di approvare** il "Regolamento sui controlli interni" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dare comunicazione** della presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito, propone di dichiarare immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 e s.m.i, la deliberazione in oggetto.

Il Presidente pone ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese per alzata di mano, all'unanimità, con N. 11 voti favorevoli, approva la proposta e

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

PROVINCIA MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990 n.142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1001 n.48 e attestazione della copertura finanziaria art.13 L.R. n.44/91.

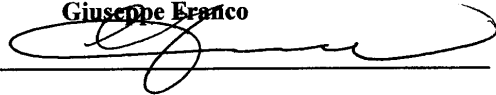
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal **SINDACO**

OGGETTO: Approvazione "Regolamento sui controlli interni".

IL PROPONENTE

Giuseppe Franco



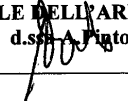
AREA AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Li 31-01-2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VA

d.s. **A. Pisto**



UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE**

la presente proposta non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente o sul patrimonio.

Ai sensi dell'art.55 della legge 142/1990, recepito dalla L.R. n.ro 48/91 e art.13 L.R. n.44/91, **SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA** come segue:

CAP./INTERVENTO.....

Somma.....

Impegnare con la presente.....

Differenza.....

Li 31-01-2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA E
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. **Rinaldi Franca**



Proposta di Deliberazione ad oggetto "Approvazione Regolamento sui Controlli Interni".

Visto l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

Visto l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni";

Visto l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in Legge 213/2012, il quale dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti";

Considerato quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. n. 174/2012 convertito in Legge 213/2012;

Ritenuto che la competenza all'approvazione di detto regolamento appartenga a questo Consiglio comunale;

Visto lo schema di "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di G.M. n. 7 del 30.01.2013;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente statuto comunale;

P.Q.S.

PROPONE

di approvare il "Regolamento sui controlli interni" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare comunicazione della presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VERBALE COMMISSIONE PERMANENTE PER L'ESAME DEI
REGOLAMENTI

Il giorno 1 del mese di febbraio dell'anno 2013 si è riunita alle 11,40 la Commissione permanente per l'esame dei regolamenti previa regolare convocazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Regolamento controlli interni.

Sono presenti il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Nobile e il consigliere del gruppo di minoranza consiliare Rag. Giuseppe Giordano, membri effettivi.

E' altresì presente il Segretario Comunale Dott. Pasquale Li Voti, il quale presenta il suddetto regolamento indicando le linee guida e le ragioni che impongono all'Ente di dotarsi di tale strumento in merito al sistema dei controlli interni.

Si dà lettura degli articoli che vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Conclusa la lettura e l'approvazione della bozza di regolamento proposta dall'amministrazione comunale la seduta è sciolta alle ore 12,10.

L.C.S.

Nobile Giuseppe

Giordano Giuseppe

Li Voti Pasquale



STUDIO DI CONSULENZA
Rag. MARIA OIENI
via Salvo D'Acquisto
98070 Castel di Lucio (ME)
C.F.: NOI MRA 58M59 C094D
Partita IVA 01 287 110 835

Al Sindaco del Comune di
Castel di Lucio

Oggetto: Parere sull'approvazione "regolamento sui controlli interni"

La sottoscritta Rag. Maria Oieni, Revisore unico del Comune di Castel di Lucio,

1. Visto il regolamento sui controlli interni;
2. Visto il D.L. n. 174 del 2012, convertito con la Legge 216 del 07/12/2012;
3. Visto il parere per la regolarità tecnica;
4. Visto il parere dell'Ufficio Finanziario;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sull'approvazione del regolamento sui controlli interni.

Castel di Lucio, 01-02-2013





COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Provincia di Messina

Regolamento sui controlli interni

(art. 147 del TUELL 267/2000, modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012)

Regolamento sui controlli interni

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Regolamento sui controlli interni

(art. 147 del TUELL 267/2000, modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012)

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto.....	3
Articolo 2 – Sistema dei controlli interni.....	3
Articolo 3 – Soggetti del controllo.....	3
Articolo 4 – Tipologia dei controlli interni e finalità.....	3

TITOLO II CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Articolo 5 – Controllo preventivo e successivo.....	4
Articolo 6 - Il controllo preventivo di regolarità amministrativa.....	4
Articolo 7 – Il controllo preventivo di regolarità contabile.....	5
Articolo 8– Sostituzione.....	5
Articolo 9– Responsabilità.....	5
Articolo 10 – Il controllo successivo.....	5

TITOLO III - CONTROLLO DI GESTIONE

Articolo 11 – Definizione e ambiti di applicazione.....	6
Articolo 12– Fasi del controllo di gestione.....	6
Articolo 13 – Monitoraggi dei procedimenti.....	7
Articolo 14- Struttura operativa.....	7
Articolo 15- Periodicità e comunicazioni.....	7

TITOLO IV - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Articolo 16- Direzione e coordinamento.....	7
Articolo 17- Ambiti di applicazione.....	8
Articolo 18- Esito negativo.....	8

TITOLO V – NORME FINALI

Regolamento sui controlli interni

Articolo 19- Comunicazioni	8
Articolo 20 – Norma di rinvio.....	8
Articolo 21 – Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità.....	9

Regolamento sui controlli interni

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione di quanto disposto dall'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del decreto legge n.174/2012, convertito con la legge n. 213 del 7/12/2012.

Art. 2

Sistema dei controlli interni

1. Il sistema dei controlli interni del Comune di Castel di Lucio, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, è diretto al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo degli equilibri finanziari.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito con la legge n. 213 del 7/12/2012, che ha sostituito l'art. 147 del D.Lgs n. 267/2000, recante "Tipologia dei controlli interni", non si applicano a questo Ente i controlli di cui alle lett. d) ed e) del comma 2, dell'art. 147 (verifica sulla redazione bilancio consolidato degli organismi gestionali esterni dell'ente e sul controllo della qualità dei servizi erogati) , il controllo strategico di cui all'art. 147 ter e il controllo sulle società partecipate non quotate di cui all'art. 147 quater del decreto legislativo citato.

3. Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Art. 3

Soggetti del controllo

1. Sono soggetti del controllo interno:

- il Segretario Comunale;
- il Responsabile dell'Area Contabile;
- i Responsabili di Area;
- i Responsabili dei Servizi;
- il Servizio di controllo interno;
- il Revisore dei conti.

2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente regolamento e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.

Art. 4

Tipologia dei controlli interni e finalità

1. Il Comune di Castel di Lucio istituisce il sistema dei controlli interni così articolato:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Regolamento sui controlli interni

- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, e valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

TITOLO II CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art. 5

Controllo preventivo e successivo

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato dal responsabile dell'Area interessata nella fase di formazione dell'atto amministrativo attraverso l'esatta e puntuale istruttoria e rilascio del relativo parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il controllo di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria, sono assicurate dal Responsabile dell'Area Contabile nei termini di cui al successivo art. 7.
3. I controlli di cui ai commi precedenti del presente articolo, sono preventivi e si svolgono nelle fasi di formazione dell'atto.
4. Il controllo successivo viene effettuato dal Segretario Comunale coadiuvato da personale assegnato alla struttura organizzativa denominata "Servizio di controllo interno" sui provvedimenti amministrativi esecutivi ai sensi di legge.

Art. 6

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione, da sottoporre all'esame degli organi collegiali – Giunta Comunale e Consiglio Comunale – che non costituiscono un mero atto di indirizzo, il responsabile dell'Area competente per materia e/o assegnatario del procedimento amministrativo, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.53 della Legge n. 142 del 08/06/90, recepito dalla L.R. n. 48 del 11/12/91, e come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000
2. Il parere di regolarità tecnica è riportato nella proposta di deliberazione, richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

Regolamento sui controlli interni

3. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile dell'Area precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento adottato.

Art. 7

Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione da sottoporre all'esame degli organi collegiali - Giunta comunale e Consiglio comunale - che non costituisca mero atto di indirizzo, il responsabile dell'Area Contabile esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art.53 della Legge n. 142 del 08/06/90, recepito dalla L.R. n. 48 del 11/12/91, e come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 come integrato dalle disposizioni di cui all'art. 49 del TUEL. Il parere citato, deve essere espresso ogni qualvolta la proposta di deliberazione formulata comporti dei riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente o sul patrimonio.

2. Il parere di regolarità contabile è riportato nella proposta di deliberazione, richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

3. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, come modificato dall'art. 6, comma 2, della L. 127/97, recepita con la L.R. n. 23/98, e dell'art. 153 del D.lgs. n. 267/2000, il responsabile dell'Area Contabile esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Art. 8

Sostituzione

1. Nel caso in cui il responsabile dell'Area sia assente, il parere di regolarità tecnica o di regolarità contabile, è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo secondo quanto previsto dal regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Qualora l'ente sia privo di responsabili di Area il parere di regolarità tecnica o di regolarità contabile, è espresso dal segretario comunale.

Art. 9

Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi sugli atti amministrativi in via esclusiva.

2. Ove la Giunta o il Consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile espressi dai Responsabili di Area devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Art. 10

Controllo successivo

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile e' assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale, dal Segretario comunale che effettua il controllo coadiuvato

Regolamento sui controlli interni

da personale assegnato alla struttura organizzativa denominata "Servizio di controllo interno", di cui al successivo articolo 14.

2. Sono soggette al controllo successivo, con cadenza almeno semestrale, le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con tecniche di campionamento definite preventivamente. Il Segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

3. Nel caso in cui dal controllo emergano irregolarità ricorrenti, riconducibili ad errata interpretazione o applicazione di norme od anche al fine di evitare l'adozione di atti affetti da vizi, il Segretario comunale adotta circolari interpretative o direttive per orientare ed uniformare i comportamenti delle strutture dell'ente.

4. Per promuovere e facilitare l'omogeneizzazione della redazione degli atti, la struttura operativa a supporto del Segretario comunale può predisporre modelli di provvedimenti standard cui le strutture dell'Ente possono fare riferimento nello svolgimento della loro attività.

5. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del segretario, ai responsabili di area, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al revisore dei conti, al Sindaco, all'organo di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione e al Consiglio Comunale.

TITOLO III Controllo di gestione

Art. 11 Definizione ed ambito di applicazione

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

2. Il controllo di gestione si espliciterà in report tra obiettivi programmati ed obiettivi raggiunti.

Art. 12 Fasi del controllo di gestione

1. Il controllo della gestione operativa si sviluppa per fasi:

a. con il coordinamento del Segretario comunale, all'inizio dell'esercizio la giunta comunale approva il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali (PDO) e la relativa attribuzione di risorse. In casi debitamente motivati possono essere assunti provvedimenti distinti;

b. nel corso dell'esercizio, in occasione delle verifiche di cui al successivo art.15, si verifica il grado di realizzazione degli obiettivi, ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il Segretario Comunale concorda con i responsabili di Area eventuali interventi correttivi, anche di modifica e/o inserimento di nuovi obiettivi, da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione;

Regolamento sui controlli interni

c. al termine dell'esercizio, accertato il grado di realizzazione degli obiettivi viene predisposta la proposta di PDO per l'anno successivo anche sulla base dei risultati conseguiti o non realizzati;

Art. 13

Monitoraggio dei procedimenti

1. Oltre agli obiettivi gestionali, il PDO individua, altresì, un congruo numero di procedimenti amministrativi, per ciascuna ripartizione organizzativa, per i quali è attivato il monitoraggio della gestione.

2. Attraverso il monitoraggio della gestione si evidenziano i dati che seguono: domande in giacenza all'inizio della rilevazione, domande pervenute nel periodo, domande evase positivamente, domande cui è stato dato riscontro negativo, domande in giacenza al termine del periodo di monitoraggio, tempo medio di lavorazione di una domanda.

Articolo 14

Struttura operativa

1. È istituita un'unità organizzativa denominata "Servizio di controllo interno" in posizione di staff, preposta al controllo di gestione ed al controllo di regolarità amministrativa e contabile, che opera in posizione di autonomia rispetto all'intera struttura organizzativa.

2. Il Segretario Comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

3. Il Segretario Comunale è coadiuvato dalla struttura denominata "Servizio di controllo interno", costituita da dipendenti dallo stesso individuati.

3. L'unità organizzativa denominata "Servizio di controllo interno" per l'attività di controllo si avvale del supporto dell'Area Contabile nonché delle diverse Aree dell'Ente per l'acquisizione di dati contabili ed extra-contabili, relazioni e quanto ritenuto rilevante ai fini dell'attività di controllo.

Articolo 15

Periodicità e comunicazioni

1. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione si svolge con cadenza almeno semestrale.

2. Al termine dell'esercizio, il segretario comunale trasmette il referto ai responsabili di area, ai componenti la Giunta Comunale ed alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

TITOLO IV CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Art. 16

Direzione e coordinamento

1 Il responsabile dell'Area Contabile dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.

Regolamento sui controlli interni

2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile dell'Area Contabile.

Art. 17

Ambito di applicazione

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a - equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b - equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c - equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d - equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e - equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f - equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni pagamenti;
- g - equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

Art. 18

Esito negativo

1. Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dell'Area Contabile procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'art. 153 comma 6 del TUEL.

TITOLO V NORME FINALI

Art. 19

Comunicazioni

1. Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012, a cura del Segretario comunale copia del presente Regolamento, divenuto efficace, è inviato alla Prefettura e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Art. 20

Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari.

Regolamento sui controlli interni

Art. 21

Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo che la relativa delibera di approvazione è divenuta esecutiva.
2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari, nonché delle disposizioni in contrasto con lo stesso.
3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D. Lgs 150/2009, il presente Regolamento viene pubblicato sul sito web del comune dove vi resterà fino a quando non sarà revocato o modificato; nel caso verrà sostituito dalla versione rinnovata e aggiornata.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente
F.to: G.Nobile

Il Consigliere Anziano
F.to : G. Murgia

Il Segretario Comunale
F.to. A.Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line del Comune il 14-02-2013

Li 14-02-2013

Il Segretario Comunale
dott. A. Nigrone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 14-02-2013

Il Segretario Comunale
dott. A. Nigrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-02-2013

è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44

e' divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo on line del Comune, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003

Li 14-02-2013

Il Segretario Comunale
dott. A. Nigrone

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo on line del Comune dal _____ al _____ col n. _____ del reg. delle pubblicazioni.

Li _____

Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ dal _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del responsabile della pubblicazione albo on line.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
P.Li Voti